

CUB SCUOLA

Corso Marconi 34, 10125 Torino Tel/fax 011.655897

e-mail: scuola@cubpiemonte.org http://www.cubpiemonte.org

LA CRISI PORTA PROFITTI A BANCHE E GRANDI IMPRESE MA IL CONTO LO PAGHIAMO NOI!!!

Il governo Berlusconi, come quello Prodi che lo ha preceduto, ha deciso di negare ai figli dei lavoratori e delle lavoratrici l'accesso ad una scuola di qualità.

La scuola primaria, la meno classista e la più capace di produrre integrazione, viene colpita duramente; la scuola superiore torna ad essere divisa tra "scuole alte", destinate a chi se le può permettere, e un'istruzione tecnica e professionale dequalificata e volta solo a produrre lavoratori e lavoratrici precari e mal pagati.

Tutto questo in un quadro di crisi economica devastante che ci viene scaricata addosso da quegli stessi soggetti (grande impresa e banche) che l'hanno prodotta e che adesso ne approfittano per aumentare ulteriormente i loro profitti.

IN SINTESI:

- 12 miliardi di euro tagliati (8 dal governo attuale + 4 dal governo Prodi) e oltre 130.000 licenziamenti previsti in 4 anni nella SCUOLA PUBBLICA. Imposizione di discriminazioni razziste contro i bambini stranieri nelle classi
- 1.400 milioni tagliati ai fondi per le UNIVERSITÀ e blocco delle assunzioni dei precari
- 10.000 licenziamenti nella nuova ALITALIA e annullamento dei diritti sindacali e sociali
- Centinaia di migliaia di posti a rischio per le politiche di ESTERNALIZZAZIONE DEL LAVORO verso i paesi a salario più basso
- Decine di migliaia di posti perduti nel PUBBLICO IMPIEGO: una assunzione ogni 10 pensionamenti e fine dei processi di stabilizzazione dei precari
- DIMINUZIONE DEI SALARI in tutte le categorie a fronte dell'aumento dei mutui, degli affitti, delle bollette e del costo dei generi alimentari e di vestiario
- TENTATIVO DI CANCELLARE IL DIRITTO DI SCIOPERO
- RITORNO AD UNA LEGISLAZIONE RAZZIALE CONTRO GLI STRANIERI

DOBBIAMO IMPEDIRE AL GOVERNO, ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE BANCHE DI SPECULARE SULLA CRISI

SCIOPERO GENERALE VENERDÌ 12 DICEMBRE